

FRANCAVILLA/AREA METROPOLITANA



Il capogruppo del Pdl Carlo Matricardi

Stop alle case popolari Il Pdl: solita confusione

*Ritirata la scelta
di via Marrucini
per i 12 alloggi Ater*

*L'opposizione accusa
la maggioranza
«Spreco di denaro»*

FRANCAVILLA. L'amministrazione comunale ci ripensa sulla localizzazione di 12 nuovi alloggi popolari in via dei Marrucini. Il capogruppo del Pdl, Carlo Matricardi, non si lascia sfuggire l'occasione e punta il

dito contro «la maggioranza confusa», criticando il ritiro della pratica (dopo il regolare deposito) dall'esame della Commissione territorio, che si sarebbe così riunita inutilmente a spese della collettività.

«Dopo i proclami circa la nuova individuazione in via dei Marrucini dell'area per gli alloggi di edilizia sovvenzionata dell'Ater di Chieti», commenta Matricardi, «la maggioranza, presente solo il Pd, nella Commissione del territorio del 30 settembre ha dichiarato che la delibera, già depositata all'ufficio atti deliberativi, non c'era più perché aveva cambia-

to idea, e questo con sperpero di denaro pubblico per il rimborso dovuto ai componenti della Commissione. In pratica», accusa Matricardi, «gli esponenti di maggioranza, in barba alle regole di rispetto dell'opposizione, hanno deciso il ritiro della pratica adducendo motivazioni contraddittorie circa una nuova ubicazione dell'area, come se questa decisione

spettasse solo alla maggioranza senza coinvolgere la minoranza, che rappresenta al momento la maggioranza politica in città. È il solito modo di questa maggioranza», incalza il capogruppo Pdl, «che prima lancia proclami circa la risoluzione di problemi fondamentali e poi va in confusione totale».

L'opposizione lamenta, poi, l'immobilismo della maggio-

ranza sulla tenenza dei carabinieri. «Nonostante abbia preso l'impegno di risolvere il problema entro il 10 settembre», rileva Matricardi, «non si sa nulla del piano delle opere pubbliche, né dello Sportello unico per le attività produttive, né dello sviluppo programmatico della città, insomma», conclude, «la confusione regna».

Giuseppina Gherardi